



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Programma Operativo Nazionale Inclusione 2014 – 2020

Comitato di Sorveglianza

CNEL, Roma 20 giugno 2019

Verbale

Ordine del giorno

1. Approvazione Ordine del giorno
2. Intervento introduttivo dell’Autorità di Gestione e della Commissione
3. Approvazione verbale riunione precedente
4. Approvazione modifica del Regolamento interno (art.1): aggiornamento dei membri del Comitato di Sorveglianza
5. Relazione di attuazione annuale (RAA) relativa all’anno 2018
 - a) Presentazione, con attenzione particolare al quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione (QREA), e approvazione
 - b) Informativa CE in merito alle procedure di verifica e restituzione del QREA
6. Informativa sulle attività di valutazione
7. Informativa sullo stato di avanzamento del PO
 - a) Principali iniziative avviate/in corso nel 2019
 - b) Spesa sostenuta e previsioni per il 2019 e 2020
 - c) Scambio elettronico dei dati (Reg. RDC art.122.3)
8. Attività avviate o previste a favore dei migranti
9. Presentazione di una buona pratica
10. Informativa sull’attuazione della strategia di comunicazione, sulla visibilità del sostegno e sulle attività da svolgersi nel corso dell’anno successivo
11. Informativa sulle attività di audit
12. Informativa sullo stato di avanzamento del PRA II fase
13. Varie ed eventuali

Presenti

Come da foglio firme allegato al presente verbale



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

I PARTE - MATTINA

Il giorno 20 giugno 2019, alle ore 14.00, si è riunito presso la sede del CNEL, in Viale David Lubin n. 2 a Roma, il Comitato di Sorveglianza (di seguito CdS) del PON Inclusione 2014 – 2020 (di seguito PON o PON Inclusione).

Apri i lavori il **Direttore Generale** della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro (di seguito DG), dott. **Raffaele Tangorra**, che dopo un breve saluto ai partecipanti, introduce i temi all'ordine del giorno.

Approvazione dell'ordine del giorno (punto 1 all'odg)

Il **DG Tangorra** passa all'approvazione dell'ordine del giorno, anticipando che il punto 12 all'odg non sarà trattato per indisponibilità del rappresentante del Segretariato generale, responsabile del PRA. I membri del CdS approvano l'odg.

Intervento introduttivo dell'AdG e della Commissione (punto 2 all'odg)

Il Direttore generale presenta un quadro di sintesi del Programma e delle evoluzioni degli ultimi tempi, anche in riferimento all'apertura dei tavoli per la discussione del nuovo Accordo di Partenariato e del tavolo in cui si discuterà di Europa sociale. Ripercorrendo i momenti principali dall'inizio del ciclo di programmazione ad oggi, il risultato in termini di misure di lotta contro la povertà può considerarsi positivo, grazie anche al contributo del PON Inclusione. Nell'ordinamento italiano, infatti, si parlava solo di sperimentazioni nelle 12 grandi città con una conseguente preoccupazione da parte della Commissione europea, ma anche della Regioni che dovevano iniziare a programmare i POR.

Le misure portate avanti partono con il Sostegno all'Inclusione Attiva (SIA), segue il Reddito d'Inclusione (REI) e infine il Reddito di Cittadinanza. Fornendo una misura di sostegno al reddito, l'Italia si è avvicinata all'Europa. Il Direttore generale sottolinea l'importante risultato raggiunto, sottolinea al contempo l'importanza di aiutare le persone non solo nel momento del bisogno, ma



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

anche attraverso forme più strutturate. Tornando al Reddito di cittadinanza, il DG evidenzia quanto questa misura sia, rispetto alle altre due, più orientata all'inserimento lavorativo. Tale caratteristica è riconducibile anche all'allargamento della platea dei destinatari, ovvero persone non necessariamente in condizione di povertà per bisogni complessi, per le quali serve un'equipe specializzata, ma anche persone in condizioni di povertà per bisogni semplici, come quelli occupazionali, dove la mancanza di reddito è strettamente legata alla perdita del lavoro. Di conseguenza appare evidente il ruolo di primo piano assunto dai Centri per l'impiego rispetto al passato. Il DG sottolinea che gli articoli 5-6-7 del Decreto Legislativo n. 147 del 2017 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", sono stati fatti salvi dal Reddito di cittadinanza.

Con la Riprogrammazione del PON, inoltre, è stata segnalata la necessità di estendere le misure finanziabili col PON, oltre ai beneficiari del Reddito di cittadinanza, anche a chi viene identificato in condizione di bisogno dai servizi sociali, indipendentemente dalle caratteristiche legate alla condizione economica o che per altri motivi non accedono al Reddito di cittadinanza. Il DG inoltre pone l'accento sull'attività di gestione del PON e sul lavoro fatto da tutta la squadra dell'Autorità di Gestione. Nonostante non sia stato raggiunto l'obiettivo dell'n+3, il Direttore mostra soddisfazione di fronte all'importante obiettivo di infrastrutturazione sociale dei territori che si sta portando avanti.

Infine il Direttore ringrazia tutta l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Audit e la Commissione europea, a cui lascia la parola.

Prende la parola **Adelina Dos Reis**, Capo Unità "Italia, Danimarca e Svezia" – DG occupazione, affari sociali e inclusione della Commissione europea, che dopo i ringraziamenti, insiste sull'importanza del PON Inclusione per l'Italia e per l'Europa. Per il futuro si augura che il Programma prenda la strada giusta per aiutare nella definizione dei bisogni che emergeranno. La Commissione europea infatti ha già presentato i nuovi Regolamenti, dove il collegamento tra Raccomandazioni – Paese – Fondi risulta più forte. Inoltre, ricorda che nel mese di aprile 2019 è stato presentato a Roma il Rapporto Paese e le conclusioni della Commissione (Annex all.d) evidenziano le principali sfide e obiettivi per il futuro: il contrasto alla disoccupazione giovanile,



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

alla dispersione scolastica, al differenziale occupazionale tra uomini e donne, alla povertà e all'esclusione sociale. Relativamente al prossimo ciclo di programmazione, la Commissione europea ha proposto una dotazione per l'Italia per il Fondo sociale di circa 15 miliardi di euro, superiore alla dotazione finanziaria dell'attuale ciclo 2014 – 2020.

Riprende la parola il **DG Tangorra** per considerazioni positive sulla proposta della Commissione di aumentare la dotazione finanziaria per il prossimo ciclo di programmazione in relazione al Fondo Sociale Europeo. Lascia la parola ad alcuni interventi.

Prende la parola **Marco Lucchini**, Segretario generale della Fondazione Banco Alimentare e anche membro della Federazione europea, che chiede alla Commissione europea dei consigli per indirizzare al meglio i lavori in tal senso e dare un contributo importante a livello europeo. Riprende la parola **Adelina Dos Reis** che spiega i passaggi: la Commissione propone la Decisione al Parlamento e al Consiglio. Allo stato la discussione del contenuto del Regolamento è all'80-90%, resta da vedere la parte relativa al bilancio. Il nuovo Parlamento, che si insedierà in estate potrà eventualmente chiedere qualche modifica e dopo la decisione spetta al Consiglio dei Ministri. Ciascun Paese deve discutere fino a fine anno su quali sfide portare avanti anche nel prossimo ciclo di programmazione e quali lezioni hanno tratto da questo settennio, che possono essere utili per il futuro. Questo costituirà un momento importante, in cui Amministrazione centrale, partner e stakeholders che hanno un'esperienza più diretta e concreta con le realtà oggetto degli interventi, possono riflettere sui bisogni futuri dei cittadini.

Ringraziando per il chiarimento ricevuto, **Marco Lucchini** rivolge la stessa domanda al Direttore generale per avere maggiori dettagli su eventuali tavoli concertativi che si stanno organizzando.

Il **DG Tangorra** dà informazioni al riguardo a partire da un primo evento svolto nel mese di maggio e prossimi eventi in programma. La discussione che porterà al nuovo Accordo di Partenariato è iniziata con quattro tavoli, di cui quello sul tema Europa sociale si terrà nel mese di luglio. Passa la parola all'Autorità di Gestione del PON per maggiori dettagli in merito.

Prende la parola l'**Autorità di gestione, Carla Antonucci** che approfondisce il tema dei tavoli: il tavolo 4 risulta partito, dedicato al tema della formazione e istruzione. Il 10 luglio è in programma un tavolo sul tema dell'inclusione sociale e il 26 giugno ci sarà una riunione preparatoria.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Approvazione del verbale della riunione precedente (punto 3 all'odg)

Riprende la parola il **DG Tangorra** che passa al punto 3 all'odg, ovvero l'approvazione del verbale del Comitato di sorveglianza 2018. Senza alcun intervento dei presenti, il Comitato approva all'unanimità il verbale del CdS 2018.

Approvazione modifica Regolamento interno (art.1): aggiornamento membri CdS (punto 4 all'odg)

Il **DG Tangorra** passa al punto 4 all'odg, ovvero l'approvazione della modifica del Regolamento interno, a seguito dell'aggiornamento dei membri del Comitato di Sorveglianza.

Prende la parola **Andrea Scifo** che chiarisce il tipo di modifica dovuta all'introduzione nel 2018 degli Organismi Intermedi (OI): la DG Immigrazione e il Ministero della Giustizia e alla mutata denominazione di altri OI.

Il **DG Tangorra** anticipa una richiesta d'intervento da parte di Confindustria relativa alla proposta del partenariato di integrazione del Regolamento.

Prende la parola **Scorza**, rappresentante di Confindustria nazionale. Chiarisce che la proposta si riferisce all'art. 4 dove è regolata la procedura scritta. In particolare, chiede che venga inserita la seguente dicitura: "L'Amministrazione assicura un'adeguata interlocuzione sulle proposte di modifica trasmesse dai componenti del Comitato di Sorveglianza sia nel caso di accoglimento, sia in caso di riscontro negativo". Il motivo di questa richiesta di integrazione consiste nell'interesse a ricevere comunicazione anche del motivo di un eventuale mancato accoglimento.

Il **DG Tangorra** rassicura che in generale vengono sempre accolte le proposte del CdS e che il motivo di una interlocuzione, in alcuni casi non del tutto veloce, dipende dai tempi sempre troppo stretti, in particolare quando si tratta di procedure d'urgenza. Il DG Tangorra si esprime a favore della proposta d'integrazione dell'art. 4 del Regolamento avanzata da Confindustria nazionale. Il Comitato approva la modifica.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Infine passa all'introduzione delle Relazione Annuale di Attuazione, di particolare rilevanza questa volta perché da essa ne deriva l'esito del performance framework. Passa la parola all'Autorità di gestione.

L'Autorità di gestione, Carla Antonucci ringrazia tutta la squadra del Ministero coinvolta nella gestione del Programma per il lavoro svolto e nell'ottica di dare visibilità a tutti i componenti del gruppo di lavoro, anticipa che sarà data la parola a ciascuno per il proprio ambito di competenza. Passa dunque la parola a Andrea Scifo per il punto 5 all'ordine del giorno.

Relazione di attuazione annuale (RAA) relativa all'anno 2018 (punto 5 all'odg)

Andrea Scifo inizia ad illustrare la RAA 2018 con una panoramica generale sul PON, riepilogando quindi gli interventi principali. Il Programma ha rappresentato lo strumento principale di accompagnamento al processo di riforma che ha portato all'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà attraverso il rafforzamento dei servizi sociali. Inoltre viene introdotto l'altro grande tema che il PON sostiene, ovvero l'integrazione di persone a rischio esclusione sociale e la promozione di attività economiche nel campo sociale, soprattutto tramite gli interventi previsti nell'Asse 3 in cui sono coinvolti gli Organismi Intermedi del Programma. Si evidenziano inoltre le evoluzioni del quadro normativo e del contesto sociale che hanno avuto ripercussioni sulle azioni finanziate dal PON, come l'allargamento della platea dei beneficiari REI nel luglio 2018, restando vivo solo il requisito economico legato all'ISEE. Inoltre si è prodotto un incremento delle risorse finanziarie a disposizione degli Ambiti Territoriali tramite il fondo nazionale per la povertà. A seguire si evidenzia inoltre che con il nuovo governo è stato istituito il fondo per il Reddito di cittadinanza. Continuando nella presentazione della Relazione, Andrea Scifo passa in rassegna anche gli interventi per l'integrazione dei migranti. Con gli Assi 1 e 2 si intende rafforzare i centri per l'impiego e l'assunzione di operatori specializzati, oltre che la presa in carico di soggetti destinatari della misura nazionale di contrasto alla povertà. Si evidenzia il negoziato avvenuto tra Stato e regioni per la definizione di questi interventi. Inoltre l'Autorità di Gestione ha firmato delle Convenzioni con alcune Regioni, che diventeranno Organismi intermedi del PON.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Continuando nella presentazione si fa riferimento alla seconda riprogrammazione del PON di dicembre 2018, che ha riguardato principalmente la revisione dei tassi di cofinanziamento delle Regioni meno sviluppate e In Transizione e si è proceduto alla valorizzazione in termini assoluti dei target finanziari del *performance framework*, che in precedenza erano espressi solo in termini percentuali. Infine presenta i **nuovi Organismi Intermedi del Programma**: la DG Immigrazione con notevoli risorse dopo l'aggiustamento tecnico del quadro finanziario pluriennale a fine 2017, che si occupa di interventi di integrazione socio lavorativa per i migranti e per minori stranieri non accompagnati, interventi per la lotta al caporalato. L'altro Organismo intermedio che viene presentato è il Ministero della Giustizia, con il quale è stata firmata una Convenzione del valore di 7 milioni di euro, che include interventi per l'inclusione attiva alle persone detenute.

Tra gli aspetti che hanno inciso sui risultati vengono evidenziati la governance complessa del Programma, la particolare natura dei beneficiari, che oltre ad essere soggetti pubblici, rappresentano il settore dei servizi sociali, che presenta scarsa propensione con la rendicontazione di risorse finanziate dai fondi strutturali e il complicato processo riorganizzativo dei servizi sociali dei Comuni coinvolti... Tutte queste criticità hanno provocato un ritardo nella spesa dei beneficiari, che sono stati sottoposti a vincoli assunzionali che spesso non sono superabili, nonostante le interlocuzioni fra l'Autorità di Gestione, il Ministero dell'Interno e il MEF.

Tra le attività che hanno facilitato la gestione del Programma, **Andrea Scifo** pone l'accento sull'attivazione delle *task force* territoriali durante il 2018, a supporto dei 600 Ambiti territoriali relativamente alle attività di gestione, rendicontazione e rimodulazione dei progetti, ma anche le svariate sedi permanenti di confronto, come il Comitato per la Lotta alla povertà e la Rete per la protezione sociale, all'interno delle quali sono state definite le Linee guida per la presa in carico e la valutazione multidimensionale dei bisogni dei destinatari del REI e del Reddito di cittadinanza.

Sotto il profilo della rendicontazione viene ricordata l'adozione delle UCS per la rendicontazione del personale che, come riportato anche nel Rapporto del valutatore indipendente, è stata valutata positivamente dagli Ambiti. L'intervento prosegue evidenziando anche l'introduzione



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

del sistema informativo Sigma Inclusione, completo di tutte le sue funzionalità e con un *help desk*, costantemente attivo per i beneficiari. Relativamente all'aspetto più strettamente quantitativo, con l'ausilio delle slide, viene mostrato che al 31 dicembre 2018 risultano 1.410 progetti (derivanti dal sistema SFC tramite lo spaccettamento per categoria di regione dei progetti nazionali – tab. 6 caricata su SFC e poi allegata alla RAA). I progetti invece caricati sulla BDU risultano 1.058 in quanto registrati a livello di clp (codice locale progetto) e non di categoria di regione. Gli impegni registrati risultano pari a 658 milioni di euro, circa la metà della dotazione finanziaria e al 31 dicembre, comprensive della correzione delle domande di aprile, la spesa certificata risulta pari a 89 milioni di euro, di cui 56 di Fondo sociale europeo.

Sempre con l'ausilio delle slide l'intervento continua focalizzando l'attenzione sull'avanzamento della spesa. Grazie a un grafico che rappresenta la dotazione finanziaria, gli impegni e la spesa per Asse, si evidenzia una buona *performance* dell'Asse 1, a livello di spesa in relazione alla dotazione dell'Asse, stessa cosa per l'Asse 3. Questi numeri hanno permesso al PON Inclusione di raggiungere la maggior parte dei target previsti. Conclude quindi affermando che gli indicatori fisici sono stati raggiunti, mentre per la spesa certificata e il target finanziario sono emerse alcune criticità. Vengono forniti dei numeri sui destinatari raggiunti. Per gli Assi 1 e 2, dedicati principalmente all'Avviso 3 e in parte all'Avviso 4 e che prevedevano come indicatori i destinatari le cui famiglie sono senza lavoro, il target è stato ampiamente raggiunto, anche grazie all'ampliamento della platea del REI (luglio 2018).

Nelle Regioni più sviluppate (Asse 1) sono state raggiunte 160.091 persone, distribuite tra 74 mila uomini e 85 mila donne. Per l'Asse 1 sono stati certificati circa 26 milioni di euro su un target di 22 milioni. Di conseguenza il target si ritiene raggiunto.

Per l'Asse 2, che include sia le regioni in transizione che le regioni meno sviluppate, i destinatari le cui famiglie sono senza lavoro risultano molto di più rispetto al target. Nelle Regioni meno sviluppate sono state raggiunte 271 mila persone, tra 125 mila uomini e 145 mila donne; nelle Regioni In Transizione sono state raggiunte 29 mila persone (circa 13 mila uomini e 15 mila donne). Relativamente alla spesa certificata, mentre l'obiettivo viene raggiunto per le Regioni in Transizione, per le Regioni meno sviluppate si evidenzia un ritardo rispetto al target previsto di



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

quasi 69 milioni di euro. Per l'Asse 3 "Sistemi e modelli di intervento sociale", sono stati raggiunti gli indicatori fisici nelle Regioni più sviluppate, quindi le Linee guida, i prototipi e i modelli e le persone dei paesi terzi coinvolte in percorsi di inserimento socio-lavorativo, grazie anche agli interventi della DG Immigrazione (Percorsi e INSIDE). Sono state raggiunte 815 persone, la maggioranza uomini. Il target dell'Asse 3, relativo alla spesa certificata, è stato raggiunto per le Regioni più sviluppate. Per le Regioni in Transizione invece risultano raggiunti gli indicatori fisici, ma non il target finanziario. Stesso discorso per le Regioni meno sviluppate.

Per l'Asse 4 sono stati raggiunti tutti gli obiettivi sia fisici che finanziari per tutte le categorie di regione. Per l'Asse 5 si evidenziano impegni pari a 27 milioni di euro e una spesa certificata di circa 5,7 milioni. Negli interventi successivi saranno mostrati in dettaglio gli interventi più rilevanti sull'Assistenza tecnica: come le *task force*, l'assistenza informatica per l'implementazione di Sigma, lo sviluppo di Sigma 2.0.

Il **DG Tangorra** ringrazia Andrea Scifo per la rassegna di tutti gli Assi prioritari. Passa la parola alla Commissione europea.

Simona Giarratano ringrazia e fa una precisazione sulle fasi successive all'approvazione della Relazione annuale di attuazione e l'invio alla Commissione. Una volta acquisita la RAA, la Commissione la analizzerà nella sua completezza e se giudicata ammissibile, si procederà come segue: 1) analisi sulla qualità delle informazioni contenute nella RAA e che determinerà l'accettazione o meno della Relazione e 2) verifica del raggiungimento o meno dei target 3) dopo la valutazione su quali Assi hanno raggiunto il target e quali no, entro 3 mesi la Commissione deve ricevere una proposta di modifica dall'Autorità di gestione del PON con l'indicazione di dove allocare le risorse non utilizzate. Di conseguenza partirà una procedura di modifica del Programma, in linea con le disposizioni del Regolamento.

Il **DG Tangorra** evidenzia le difficoltà che ci sono state e che perdurano ancora relativamente alla capacità di spesa delle Regioni meno sviluppate, che hanno prodotto delle conseguenze negative sull'*n+3* e sul *performance framework*, essendo concentrata proprio in quelle regioni la maggiore dotazione finanziaria.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Simona Giarratano prima dell'approvazione della Relazione, evidenzia la necessità di integrare la parte relativa alla valutazione.

Il **DG Tangorra** conferma il prossimo aggiornamento del Piano di valutazione di cui sarà informato il Comitato di Sorveglianza. L'aggiornamento si rende necessario perché il Piano di valutazione era stato fatto prima dei REI e del Reddito di cittadinanza.

Il **DG Tangorra dichiara approvata la RAA**, fatte salve le modifiche e integrazioni anticipate.

Si passa dunque al punto sull'attività di valutazione e il DG Tangorra presenta la rappresentante dell'Organismo Indipendente che sta svolgendo la valutazione.

Informativa sulle attività di valutazione (punto 6 all'odg)

Prende quindi la parola **Luisa Palomba della Società ISMERI Europa**, che anticipa il carattere prevalentemente qualitativo della valutazione svolta. Le domande da cui è partita la valutazione hanno riguardato il raggiungimento dei target, il *modus operandi* dell'Amministrazione di fronte a possibili problemi o ritardi e le lezioni per il futuro. La valutazione è partita dal segmentare il processo attuativo in più fasi, soprattutto in riferimento all'Asse 1 e all'Asse 2, che sono gli Assi più voluminosi e caratterizzanti il PON. In particolare, vengono descritte le fasi, ovvero la preparazione degli Avvisi, la valutazione dei progetti presentati dai Beneficiari, l'avvio e la gestione dei progetti. Passando in rassegna le tempistiche delle diverse fasi, si sottolinea che l'avvio è stato piuttosto lento: il PON è stato approvato nel 2014, l'Avviso 3 è stato emanato nell'agosto 2016, l'Avviso 4 a ottobre 2016 e a febbraio 2017 è stato prorogato il termine di presentazione dei progetti, tra la fine del 2017 e i primi mesi del 2018 è stato attivato il servizio di Assistenza tecnica. Tra il 2017 e il 2018 sono stati approvati i progetti a valere sugli Avvisi 3 e 4 e nel 2018 è stata attivata la *task force*, sono stati resi operativi i servizi informativi e informatici e in quel periodo è risultato il 35% di spesa rendicontata sull'Avviso 3. L'attività in senso stretto, ovvero progetti avviati e progetti in fase di attuazione, si è condensata in particolare nel 2018. Il termine dei progetti è stato prolungato al 2020. L'analisi prosegue prendendo in considerazione le difficoltà incontrate, ovvero l'elaborazione dell'Avviso, che a causa del carattere innovativo del Programma in termini di supporto alla policy di contrasto alla povertà, ha richiesto tanto tempo;



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

la selezione dei progetti, che considerati i 595 Ambiti territoriali beneficiari, ha comportato la presentazione di 417 richieste di rimodulazione. Relativamente alla gestione degli interventi, i ritardi sono imputabili alle problematiche interne agli Ambiti, impreparati a progettare e gestire progetti complessi come quelli europei, di Fondo sociale, ma anche alla mutata situazione dovuta al passaggio dal SIA al REI, che ha comportato un allargamento della platea dei servizi e dei progetti, richiedendo quindi anche una nuova programmazione delle risorse finanziarie.

Viene precisato che la valutazione effettuata è partita con l'analisi dei dati di monitoraggio al 31 dicembre 2018 per poi continuare con un'indagine più mirata sugli Ambiti territoriali.

L'intervento prosegue ponendo l'attenzione sugli Organismi intermedi (OI), ovvero la DG Immigrazione, la DG Terzo settore e il Ministero della Giustizia. Analizzando il Progetto Inside della DG Immigrazione (diventata OI nel 2018) si evidenzia la natura di inclusione socio-lavorativa rivolta ai beneficiari di protezione internazionale (adulti) e il Progetto Percorsi, rivolto ai Minori stranieri non accompagnati. Passando poi al Ministero della Giustizia (diventato OI nel giugno 2018) viene descritto il progetto "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale", volto a costruire un modello d'intervento in modo da evitare una parcellizzazione sul territorio delle azioni formative rivolte ai detenuti. Il modello che è stato pensato si presenta come una via di mezzo tra la formazione imprenditoriale e la formazione artigianale.

La DG Terzo settore ha focalizzato l'attività su un'azione di sistema che ha accompagnato la riforma del Terzo settore. Un progetto è stato affidato a INAPP, che ha supportato l'Amministrazione nella creazione del Registro Nazionale delle imprese sociali del Terzo settore. Nell'agosto 2018 la DG Terzo settore ha poi firmato un accordo con l'ILO, che è diventato beneficiario di un progetto che è stato avviato nel novembre 2018, intitolato "L'Economia sociale e il lavoro dignitoso. Imprese sociali come modello di rigenerazione locale", il cui obiettivo consiste nel sostenere l'inclusione socio - lavorativa in contesti a rischio di lavoro nero e soprattutto di gravi fenomeni di sfruttamento, avviando un percorso basato sulla legalità in questi territori e creando una sorta di filiera indispensabile, una sorta di multi partenariato indispensabile a realizzare questo progetto multistakeholders.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

La valutatrice, inoltre, evidenzia che il questionario inviato agli Ambiti, relativo alla loro percezione rispetto all'attuazione degli interventi, le difficoltà incontrate, le tipologie di servizi attivati e il livello di soddisfazione, ha avuto un risultato inaspettato, in quanto in 10 giorni il 90,08 % delle persone a cui era stato somministrato il questionario avevano risposto, cosa molto rara, soprattutto nelle Pubbliche amministrazioni. Con il supporto di un grafico, la valutatrice riassume quanto segue: per circa 148 Ambiti l'ostacolo principale è consistito nelle difficoltà operative dell'Ambito stesso, come la carenza di personale interno e la difficoltà di avvalersi di risorse esterne. Più di 100 Ambiti non hanno riscontrato difficoltà particolari e con molta probabilità si trattava di ambiti del nord Italia. Un'altra difficoltà comunicata, anche se in misura inferiore, ha riguardato la comprensione dell'Avviso 3, nonostante le numerose riunioni svolte dal Ministero nelle Regioni. Sempre col supporto delle slide, vengono illustrati i servizi/progetti attivati: al primo posto risulta il servizio di orientamento al lavoro, con la prevalenza dei tirocini formativi, ma anche le misure di politiche attive del lavoro, mentre risultato peggiore per l'apprendistato, in linea con i dati nazionali. Grande apprezzamento è stato mostrato anche per gli strumenti a supporto delle tematiche socio-educative, tema molto interessante che apre uno spaccato sul fenomeno della dispersione scolastica, ancora molto alta nel sud Italia e nelle famiglie a basso reddito. Il grado di soddisfazione evidenzia una soddisfazione generale, solo il 10% risulta poco soddisfatto. Tutti questi dati saranno contenuti nel **Rapporto di Valutazione che sarà consegnato entro il 30 giugno.**

La valutatrice, dunque attribuisce gran parte delle difficoltà incontrate durante l'attuazione all'approccio complessivo del Programma. Un approccio che è stato valutato coerente con la policy di contrasto alla povertà. La scelta di assumere un approccio che evidenzia la multidimensionalità del fenomeno povertà (assoluta e relativa) ha consentito una sinergia tra misure passive e attive e ha portato a una governance complessa, attiva e costante. Con tale analisi vengono dunque chiarite le difficoltà alla base dell'attuazione del PON, i tempi piuttosto lunghi, la scelta degli Ambiti territoriali come beneficiari, in quanto i soggetti più vicini ai fabbisogni dei territori. La valutatrice conclude il suo intervento con una sintesi dei punti affrontati: difficoltà della governance, la complessità del coordinamento, i ritardi nell'attivazione



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

del servizio di Assistenza tecnica, i ritardi nella messa in opera dei sistemi informativi, la carenza di personale sul PON, la natura degli Avvisi non competitivi che hanno rallentato il processo di selezione e avvio, ma allo stesso tempo hanno rappresentato un'importante azione di sistema in termini di apprendimento per gli Ambiti.

A partire dal 2018 il numero di spese certificate risulta aumentato, il numero di irregolarità diminuito, le richieste di documentazione di supporto diminuite. Quindi, dalle interlocuzioni con le *task force* territoriali e dall'indagine generale condotta sugli Ambiti emerge una situazione migliorata. Si sottolinea anche una frequente interlocuzione con gli Organismi intermedi e con le Regioni, di conseguenza si evidenzia il coordinamento tra i diversi livelli di governance e la messa a sistema delle Assistenze tecniche.

Il **DG Tangorra** ringrazia per l'intervento e apre a eventuali interventi.

Interviene **Francesco Monaco** – Responsabile delle Politiche di Coesione dell'ANCI che ringraziando per l'intervento sulla valutazione sottolinea che bisognerebbe intervenire in misura più incisiva su quella parte di Paese che ha avuto più problemi, ovvero il sud Italia. Si definisce d'accordo con quanto detto, ovvero che bisogna tenere in debito conto i fattori che hanno determinato i ritardi del Programma, come l'innovatività della misura, il carattere multidimensionale. Relativamente agli aspetti di deficit strutturale sottolinea che i Comuni in deficit risultano 40, che rispetto ai 7.956 risulta un numero abbastanza contenuto. Relativamente alla governance, auspica una maggiore gestione associata, che nelle regioni del nord avviene con le Autorità di ambito, strutturate ai sensi del Testo Unico, attraverso Convenzioni, mentre nelle regioni del sud non avviene per problemi di carenza nella filiera istituzionale.

Segue l'intervento di **Luigi Veltro – UIL**, che si focalizza sulla perdita di risorse europee, in quanto il PON Inclusion è andato in disimpegno. Chiede pertanto rassicurazioni per il futuro, nell'ottica di accelerare la spesa. Riallacciandosi all'intervento precedente del responsabile dell'ANCI, sottolinea anche il problema del turn over nei Comuni che aumenterà per effetto di Quota 100 e delle difficoltà di nuove assunzioni di personale. Ricorda, al proposito, che il tema del rafforzamento della PA è stato anche segnalato nell'Allegato B del Country Report. L'altro problema che solleva è rappresentato dalla poca competenza del personale degli enti locali,



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

soprattutto quelli piccoli (e rimarca che in Italia circa 7.000 Comuni sono sotto i 15.000 abitanti), che sono penalizzati anche dai continui cambi di governo, che portano con sé riforme. Questo appunto lo rivolge in particolare all'attenzione della Commissione europea. Conclude l'intervento, rivolgendo una domanda alla valutatrice relativamente alla struttura degli Ambiti territoriali per la gestione dei servizi associati, per capire se tutti sono organizzati con un Comune capofila.

Il **DG Tangorra** spiega che una volta raccolte tutte le domande, si passerà alle risposte.

Prende dunque la parola il referente di **Confindustria** che per la prossima riunione del Comitato di sorveglianza chiede la possibilità di raccogliere anche gli output fattuali, ovvero quanto effettivamente l'inclusione sociale è avvenuta nei territori.

Luisa Palomba spiega che questo tipo di valutazione si chiama valutazione d'impatto.

La parola passa a **Luca Galassi – Regione Sardegna** che mostra come i dati del *performance framework* sono negativi per le Regioni in transizione e meno sviluppate, chiedendo quindi se tale dato è correlato con la cattiva gestione soprattutto di questi Ambiti. Di conseguenza sottopone una domanda all'AdG, ovvero se si sta ragionando su forme diverse di governance per questi territori. Sollecita una riflessione al riguardo in qualità di rappresentante delle Regioni interessate.

Riprende la parola **Luisa Palomba** che risponde al referente della UIL, specificando che ci si riferisce a una gestione associata non istituzionale. Le considerazioni sui progetti del PON sono il frutto delle dichiarazioni delle task force che forniscono assistenza tecnica agli Ambiti e degli stessi Ambiti. Ribadisce che gli Ambiti hanno mostrato un atteggiamento positivo e collaborativo. Informa poi il referente dell'ANCI che si stanno svolgendo tre focus group, uno al centro, uno al nord e uno al sud finalizzati a costruire delle analisi di caso, che oltre ai dati relativi ai progetti approvati, considerano anche il contesto territoriale e organizzativo dell'Ambito.

Prende la parola il **DG Tangorra** che chiarisce che il Rapporto definitivo sulla valutazione del PON sarà presentato nei mesi successivi e che questo è stato solo un punto informativo sullo stato di avanzamento della valutazione. Lascia quindi la parola alla Commissione europea.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Prende la parola **Simona Giarratano** che specifica che una volta completato il Rapporto definitivo deve essere inviato alla Commissione europea, che si riserva eventuali osservazioni, poi dovrà essere pubblicato sul sito del PON e corredato da una sintesi in inglese.

Segue l'intervento di **Adelina Dos Reis** che sottolinea che la valutazione è in primis uno strumento della gestione e che non è rimasta sorpresa dalla grande adesione avuta nei sondaggi, segnale molto forte che bisogna fare di più di una valutazione in senso strettamente tecnico.

Il **DG Tangorra** presenta i prossimi interventi a cura di **Stefania Pizzolla** per una panoramica sullo stato di attuazione, **Francesca Di Carlo** e **Margherita Brunetti** per le parti relative alla spesa e alla gestione informativa dei dati.

Informativa sullo stato di avanzamento del PON (punto 7 all'odg)

a) Principali iniziative avviate/in corso nel 2019

Prende la parola **Stefania Pizzolla** che ribadisce che a seguito dell'evoluzione del quadro normativo, relativo all'introduzione del Reddito di cittadinanza, sono stati fatti salvi i Patti per l'inclusione sociale. Questo comporterà che la platea, che è stata estesa grazie a un finanziamento più cospicuo, sarà divisa tra beneficiari del Reddito di cittadinanza che vengono indirizzati ai servizi per il lavoro e beneficiari che vengono indirizzati ai servizi sociali. Viene inoltre fatto osservare che la normativa ha individuato i progetti di utilità comune come uno strumento di riattivazione dei soggetti percettori di Reddito di cittadinanza, che si configura quindi da un lato come uno strumento di attivazione e dall'altro anche di restituzione alla comunità delle proprie competenze e di rafforzamento dei servizi per il lavoro.

Viene posto l'accento sulla recente Riprogrammazione del PON, frutto di un lavoro di confronto continuo con la Commissione europea che, a seguito di una ormai acquisita standardizzazione degli interventi nei confronti delle fasce vulnerabili, comprende la valutazione multidimensionale dei bisogni, la presa in carico multidisciplinare, l'individuazione di progetti personalizzati nell'ottica di estendere questo strumento anche a soggetti non percettori del Reddito di cittadinanza, ma che versino in condizioni simili. Questo punto costituisce uno degli elementi



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

principali della Riprogrammazione, poi una modifica negli interventi a favore della popolazione migrante, degli interventi di accompagnamento dell'avvio di progetti di pubblica utilità. Passando in rassegna l'avanzamento degli Assi, si sottolinea come la gran parte delle risorse siano concentrate sull'Avviso 3/2016; per le regioni del nord risultano 302 gli Ambiti che hanno iniziato a rendicontare, 45 gli Ambiti delle regioni in Transizione e 143 quelli delle regioni meno sviluppate. Circa un centinaio quindi risultano ancora silenti e per questi l'Amministrazione si sta attivando. Al 31 dicembre sull'Avviso 3/2016 risultano certificati 35 milioni di euro. La spesa rendicontata ad oggi su Sigma risulta pari a 70 milioni di euro, quasi il doppio di quello fatto dagli Ambiti nei due anni precedenti. Nel 2019 Ambiti come Napoli e Roma, che dal punto di vista delle risorse da spendere e di iniziative da porre in essere sui territori, sono molto importanti, hanno iniziato a rendicontare. Relativamente all'Avviso 4/2016 sono state siglate le Convenzioni con quasi tutti gli Ambiti territoriali o Regioni (27 su 28) e 11 progetti hanno iniziato a rendicontare. Sul sistema informativo sono state caricate 1,5 milioni di risorse rendicontate a fronte di 24 milioni impegnati. In sintesi, per l'Avviso 3 i progetti formalmente avviati, ovvero che hanno inviato la Dichiarazione di inizio attività, risultano 593. A marzo 2019, a seguito di numerose richieste da parte degli Ambiti territoriali, inoltre è stato prorogato al 31 dicembre 2020 il termine relativo alla fine delle attività dell'Avviso 3/2016. In questo periodo inoltre l'Amministrazione sta valutando l'opportunità di rifinanziare la misura, ma sulla base di calcoli che si riferiscono alla spesa realmente rendicontata dagli Ambiti. In questo modo in base a quanto gli Ambiti hanno speso avranno la possibilità di accedere ai tre anni di finanziamento o a quote ridotte di finanziamento, se non hanno dimostrato una sufficiente capacità di spesa. Anche l'Avviso 4/2016 è stato prorogato al 31 dicembre 2020 e, stante le evidenti difficoltà di questo Avviso, finanziato sia dal PON Inclusionione FSE sia dal PO I FEAD, relativamente alla realizzazione di un approccio di housing first sui territori, si sta valutando anche in questo caso un ulteriore rifinanziamento. Relativamente ai Centri per l'impiego, poi, sono state sottoscritte e approvate otto Convenzioni con otto Regioni, che in questo caso sono OI, per l'assunzione nei Centri per l'impiego di quelle figure che avranno un ruolo di accompagnamento alla progettazione personalizzata per i soggetti particolarmente vulnerabili, che non sono i Navigator. Allo stato attuale, su 69 milioni risultano



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

impegnati 24 milioni di euro e 225 operatori sui 600 previsti dall'Accordo firmato in Conferenza unificata dovrebbero essere assunti a breve scadenza.

Infine **Pizzolla** fa un'ulteriore precisazione sugli Assi 1 e 2 relativamente al supporto fornito dall'assistenza settoriale di Banca mondiale in termini di formazione e accompagnamento degli Ambiti nella gestione dei Patti per l'inclusione sociale (ex progetti personalizzati) di definizione di un processo di monitoraggio e valutazione dell'attuazione della misura e di individuazione di *task Force* che accompagnino i territori sia a livello regionale, sia a livello di Ambiti nella programmazione sociale in materia di povertà e particolare vulnerabilità. Si sta inoltre ridefinendo la tipologia di accompagnamento fornito da Banca mondiale, nell'ottica di aumentarlo in ragione delle risposte positive fornite dai territori. Sull'Asse 3 sono partite tutte le attività e tutti i soggetti, beneficiari e OI, hanno iniziato a produrre spesa: l'UNAR sta facendo degli interventi sia sul tema delle discriminazioni per le persone LGBT, sia della discriminazione in tema lavorativo che di accompagnamento al loro benessere e salute soprattutto nelle fasi di transizione; nei confronti della popolazione RSC sta realizzando Piani di azione locale anche attraverso la diffusione della cultura romani. Nella DG Lotta alla povertà è stato mantenuto un progetto di accompagnamento all'inclusione scolastica dei bambini Rom, Sinti e Caminanti. Sono partite 12 Città metropolitane, di cui 6 hanno già iniziato a rendicontare e si attende che rendicontino tutte entro la fine dell'anno scolastico. Il Dipartimento della famiglia, col quale è stata firmata una Convenzione alla fine del 2018, sta iniziando sia un lavoro di mappatura che di verifica degli interventi, con particolare attenzione alle famiglie vulnerabili e multiproblematiche. Con ANCI e Invitalia si sta chiudendo un accordo per realizzare e diffondere una infrastruttura informativa per la gestione di una banca dati dei servizi sociali dei Comuni. Relativamente alla parte degli OI, per la DG Immigrazione verrà trattata dalla dott.ssa Esposito, mentre per il Ministero della Giustizia sono state finalizzate le Convenzioni con le Regioni, beneficiarie del loro intervento, mentre per il Terzo Settore, oltre alle misure già presentate, ovvero quelle di accompagnamento alla riforma del Terzo settore, è stato avviato il progetto per l'economia sociale e il lavoro dignitoso e il contributo che le imprese sociali possono dare all'interno di tale rigenerazione locale. Passando all'Asse 4, viene fatto notare che si è investito molto su questo



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Asse, data l'importanza dell'attività di accompagnamento degli Ambiti da un punto di vista formativo, soprattutto nella realizzazione degli interventi previsti dall'Avviso 3/2016. Sono stati quindi previsti diversi interventi formativi con l'Università di Padova e con Banca mondiale. Con l'Università di Padova è partito un intervento di alta formazione universitaria, che durerà tre anni per *Case Manager*, che sono stati scelti come figura chiave a livello territoriale da formare; 800 persone sono state già formate e stanno concludendo il primo ciclo di formazione. Nel triennio saranno formati 2.400 case manager all'interno di tutti gli ambiti territoriali. Tale formazione, di tipo *blended*, gestita quindi sia online che in presenza, sarà affiancata da una formazione di base, che ha subito diverse battute d'arresto, dovute proprio alle modifiche normative intercorse, che consiste in una formazione online già disponibile sul sito di Cliclavoro, che è focalizzata a fornire gli elementi principali sul funzionamento del patto per l'inclusione. Si ribadisce che si tratta di una formazione online dinamica con video, questionari e con la partecipazione attiva degli studenti. Finora sono stati organizzati 15 incontri informativi sui territori, che hanno visto la presenza di 40 – 100 partecipanti per ciascun incontro. Tali incontri hanno fornito informazioni sul reddito di cittadinanza e i patti per l'inclusione e sulle tipologie di interventi che possono essere realizzati a livello territoriale. Anche l'UNAR ha avviato un'attività di formazione degli operatori dei servizi sociali e mediatori culturali. Sull'Asse 5 Assistenza tecnica vengono sottolineate le seguenti attività: il lavoro delle task force territoriali, l'assistenza alla gestione del Sistema informativo Sigma, la realizzazione del sito web del PON, l'attività di valutazione svolta. Sono inoltre state avviate le procedure per l'affidamento delle attività di valutazione previste dal Piano di valutazione, approvato dal Comitato di sorveglianza del 2016. Infine, viene evidenziato che si sta per concludere un accordo con Invitalia per un supporto nelle attività di controllo on desk di 1° livello.

b) Spesa sostenuta e previsioni per il 2019 e 2020

Prende la parola **Francesca Di Carlo** che sottolinea le finalità ambiziose del PON Inclusion, che si è posto l'obiettivo di raggiungere i territori direttamente, senza passare per livelli superiori di governance. La difficoltà legata al numero elevato di beneficiari, circa 600, con capacità



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

istituzionali e di governance differenziate, ha portato ai ritardi iniziali di avviamento di alcuni progetti. Di conseguenza anche la spesa subisce questi ritardi. Con il supporto dei grafici, viene illustrato lo stato di avanzamento della spesa. Nel 2017 sono stati certificati poco più di 30 milioni di euro, ad oggi, nonostante il disimpegno dello scorso anno, la spesa è partita e rileva un avanzamento costante sia a livello di Asse 1 che Asse 2. Alcuni dei progetti più grandi sono stati avviati formalmente a fine 2018 - inizio 2019, ciò significa che progetti come quello del Comune di Napoli o di Palermo, con una capacità di spesa trimestrale di milioni di euro, sono partiti adesso con le prime rendicontazioni. Si evidenzia come tali progetti aiuteranno ad accelerare la spesa nella presente annualità. Vengono illustrate le proiezioni di spesa sui prossimi due trimestri, secondo le quali si auspica un avvicinamento al target di spesa. Viene comunque fatto notare che l'AdG intende monitorare la situazione del prossimo trimestre per valutare eventuali interventi nei confronti di quegli Ambiti che eventualmente non continueranno a rendicontare.

c) Scambio elettronico dei dati (Reg. RDC art. 122.3)

La parola passa a **Margherita Brunetti** relativamente al punto dello scambio elettronico dei dati. Per il sistema informativo che permette di gestire il PON è stato cruciale l'impegno dell'AdG, anche su questo fronte si era in ritardo, sia sullo sviluppo dell'applicativo sia sull'attività di caricamento massivo di tutti quei dati che erano stati caricati fuori sistema. L'assistenza tecnica ha svolto un supporto notevole sia all'Amministrazione che ai beneficiari che iniziavano a utilizzare il sistema Sigma. È stato attivato un *help desk*, molto apprezzato dagli Ambiti. Sono state migliorate e inserite nuove funzionalità. Questo ha permesso di recuperare tutti i dati e sviluppare la parte per interloquire con la banca dati IGRUE. A maggio è stato fatto il primo invio a IGRUE di tutti i dati inseriti nella RAA con 1.058 progetti, per 658 milioni di impegni ammessi, pari a 91 milioni di pagamenti ammessi. Viene inoltre informata la platea che è a disposizione un Report estratto dal SAD Sistema analisi dati di IGRUE con tutte le informazioni legate ai dati trasmessi. Infine, si fa riferimento anche al nuovo sistema informativo Sigma 2.0 che consentirà di gestire anche più fondi contemporaneamente, PON Inclusionione FSE e FEAD gestiti dall'Autorità di gestione, in grado quindi di gestire anche le nuove sfide del prossimo ciclo di programmazione.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Riprende la parola il **DG Tangorra** che ringrazia per gli interventi e rassicura sul futuro partendo dalla considerazione che la spesa del 1° trimestre rendicontata risulta superiore a quella dei due anni precedenti. Di conseguenza ritiene realistico il raggiungimento del target per il 2019, fermo restando l'attività di controllo che sarà esercitata sui beneficiari. Prima della pausa estiva saranno rese disponibili le risorse per il periodo 2020 – 2022, la prosecuzione degli Avvisi 3 e 4, saranno inseriti meccanismi di accelerazione della spesa, nel senso che le risorse saranno interamente disponibili, sempre con riparti non competitivi, solo a chi raggiunge determinati target. Ci si attende per tali motivi un'ulteriore accelerazione.

Chiede la parola **Raffaella Milano di Save the Children** che espone una preoccupazione, ovvero premiando gli ambiti che spendono di più, si rischia di penalizzare i destinatari finali dei progetti. Bisogna invece cercare di capacitarne di più tutti i territori a spendere con l'esercizio di poteri sostitutivi, altrimenti, a suo giudizio, si rischia di creare maggiori disuguaglianze. Bisogna aiutare gli Ambiti in difficoltà e non spendere solo dove c'è capacità di spesa.

Il **DG Tangorra** si dichiara d'accordo con quanto detto dalla rappresentante di Save the Children e sottolinea che le eventuali risorse che si dovessero liberare da tale esercizio dovranno essere riallocate in quei territori. Sottolinea però che l'obiettivo è evitare il disimpegno, considerate le regole ferree in tema. Vanno pensate soluzioni diverse, anche normative, come ad esempio il fatto di tenere fuori queste risorse dal Patto di stabilità e similia, ma finora non ci sono stati margini di discussione in tal senso. Passa la parola alla DG Immigrazione, OI del PON Inclusion, nella figura del **Direttore Tatiana Esposito**.

Attività avviate o previste a favore dei migranti (punto 8 all'odg)

Prende la parola **Tatiana Esposito**, che menziona i tre macro ambiti di intervento all'interno del PON, ovvero l'integrazione socio-lavorativa di beneficiari di protezione internazionale umanitaria, di minori stranieri non accompagnati o anche neo maggiorenni, ma ex minori stranieri non accompagnati e il grande tema, sempre più importante, del contrasto allo sfruttamento lavorativo e della tutela delle vittime di sfruttamento lavorativo soprattutto in agricoltura. Viene citato il progetto Inside, menzionato nella relazione della valutatrice, come



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

primo esercizio attuato in qualità di beneficiario che ha permesso di accompagnare al lavoro oltre 750 titolari di protezione internazionale, ospitati nel sistema SPRAR. È stato un progetto pilota che ha poi portato agli interventi attuali che vanno dalla presa in carico al bilancio di competenze ai tirocini in azienda, certificazione delle competenze. La differenza rispetto al progetto pilota sta nella dimensione, in quanto si arriva a raggiungere circa 4.500 persone, tra titolari di una qualsivoglia forma di protezione tra quelle previste dalle norme. Il finanziamento di questo progetto risulta complesso perché finanziato dal PON Inclusion e dal FAMI.

Il contributo all'azienda viene erogato col FAMI, mentre l'indennità di partecipazione al percorso di tirocinio viene imputata sul Fondo sociale europeo e sul PON Inclusion, non essendo una tipologia di spesa ammissibile nell'ambito del FAMI. L'attuazione dell'intervento è affidata a ANPAL Servizi e l'avviso che ANPAL rivolge agli enti promotori per candidarsi a gestire un certo numero di percorso inserimento lavorativo è stato pubblicato a fine marzo, entro il 31 luglio sarà pubblicato l'elenco degli enti considerati idonei che potranno avviare i percorsi di inserimento lavorativo. Le previsioni consistono nel chiudere i percorsi di politica attiva entro maggio 2020 e che il progetto arrivi a conclusione alla fine del 2020. Sui Minori stranieri non accompagnati la DG Immigrazione ha fatto un esercizio analogo, monofondo in questo caso. Sono state realizzate tre edizioni, di cui l'ultima è stata avviata a marzo di quest'anno ed è prevista un'indagine anche qualitativa, perché dalle tre edizioni sono emerse informazioni rilevanti sulle misure che presentavano delle criticità soprattutto attraverso lo strumento del focus group con gli enti promotori, le aziende ospitanti e i singoli tirocinanti. Questa attività sarà però finanziata col PON Legalità, soltanto nelle regioni in ritardo di sviluppo perché nei primi mesi del 2019 la DG Immigrazione è diventata anche organismo intermedio del PON Legalità per la realizzazione di questo specifico intervento.

Ribadisce inoltre un lavoro importante di affiancamento alle Amministrazioni regionali sui Piani regionali per l'integrazione dei migranti, che sono stati avviati nel 2017 che si concluderanno alla fine del 2020. Infine viene trattato il tema dello sfruttamento lavorativo, sottolineando che nel mese di dicembre, nella legge di conversione del decreto fiscale, è stata prevista la creazione di un tavolo per il contrasto al caporalato in agricoltura, di cui la DG Immigrazione ospita la



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

segreteria. Si informano i presenti che all'inizio del 2019 è stato pubblicato l'Avviso plurifondo FAMI e FSE, con l'aggiunta della leva della complementarietà da un punto di vista geografico. Tale avviso consente la realizzazione di interventi su tutto il territorio nazionale, dal momento che lo sfruttamento lavorativo non risulta essere un problema solo del Mezzogiorno. Le risorse FAMI destinate al centro nord e le risorse FSE alle regioni in transizione e in quelle in ritardo di sviluppo. Si tratta di un unico Avviso, articolato in due lotti, per il quale sono stati introdotti dei meccanismi per valorizzare progetti di rete in grado di stimolare la complementarietà degli interventi anche tra aree territoriali diverse, in quanto c'è propensione agli spostamenti anche in ragione della stagionalità delle colture. È stato previsto un ruolo specifico per le parti sociali che sono partner obbligatori delle proposte progettuali, ciò significa che senza la presenza di un soggetto sindacale o datoriale le proposte progettuali non sono ammissibili. Si evidenzia che la risposta all'Avviso è stata importante, di conseguenza si prevede la possibilità di rifinanziarlo. Per dare un ordine di grandezza, il Direttore Esposito sottolinea che su 23 milioni di euro messi a bando tra FAMI e FSE, sono arrivate risposte per 115, di conseguenza la Commissione di valutazione sta faticosamente lavorando e a luglio si procederà con la pubblicazione della graduatoria. Viene infine ricordato che sul fronte dei progetti sul caporalato la DG Immigrazione sta beneficiando di un'assistenza tecnica da parte dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro.

Il **Direttore Tangorra** fa precedere l'intervento sull'audit a quello sulla comunicazione.

Informativa sulle attività di audit (punto 11 all'odg)

Non essendo presente l'Autorità di Audit, la dottoressa De Luca, in quanto impegnata in una riunione di coordinamento con tutte le Autorità di Audit nazionali, viene sostituita e rappresentata da Eleonora Faraglia, che porta i saluti dell'AdA e procede con una sintetica esposizione dello stato di implementazione delle attività di responsabilità dell'AdA relativamente all'anno contabile 2017/2018 concluso. Secondo quanto previsto dalla strategia di audit e incoerenza col manuale adottato, il periodo contabile ha previsto l'esecuzione di audit di sistema con oggetto l'analisi delle funzioni e delle procedure istituite presso l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Organismo intermedio, la Direzione generale del Terzo settore. Si



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

aggiunge il *follow-up* dell'audit tematico sugli indicatori di *performance framework* effettuato presso l'Autorità di Gestione nel corso dell'anno contabile 2016/2017. L'analisi complessiva degli esiti delle verifiche di sistema ha fatto emergere che il sistema di gestione e controllo funziona parzialmente, di conseguenza sono necessari dei miglioramenti sostanziali. Tali esiti sono stati caricati su SFC 2014.

Al fine di attuare delle idonee ed efficaci misure correttive le Autorità di gestione e di certificazione hanno adottato un Piano d'azione approvato e concordato con l'Autorità di audit, in cui sono state affrontate molte delle carenze che sono state riscontrate negli audit di sistema e sulle quali l'AdA ha attivato un monitoraggio finalizzato a verificare l'implementazione delle iniziative di attuazione delle raccomandazioni che sono state formulate. In riferimento all'audit sulle operazioni, è evidenziato che a fronte di una spesa certificata nell'ambito dell'anno contabile di circa 35 milioni, l'AdA ha realizzato un campionamento secondo il metodo statistico in considerazione delle caratteristiche e delle dimensioni della popolazione e delle aspettative sulla variabilità degli errori rispetto alle spese. Complessivamente, sulla base del campionamento effettuato le spese riferite al periodo contabile sottoposto a audit sono state di € 7.267.852,70, pari al 20,67% della popolazione. A seguito dei controlli l'AdA ha rilevato un tasso di errore totale al di sopra della soglia del 2%. Le successive decertificazioni, apportate dall'AdG, hanno consentito di riportare la rilevazione di un tasso di errore totale residuo al di sotto della soglia del 2%. La RAC e il parere di audit sono stati presentati alla Commissione il 1° marzo 2019 e l'AdA ha espresso un parere con riserva con impatto significativo in relazione al funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo. Segue poi un accenno all'anno contabile 2018/2019 attualmente in corso, per il quale l'AdA ha provveduto a redigere una versione più aggiornata del Sistema di Audit con riferimento al PON Inclusion, nell'ambito del quale ha definito già il calendario per le visite dell'audit di sistema e, sulla base di un'analisi del rischio che ha tenuto conto prevalentemente dell'esito delle verifiche effettuate nell'anno contabile precedente, ha previsto di realizzare le visite presso l'Autorità di gestione, Certificazione e OI. Relativamente agli audit sulle operazioni, in linea con la pianificazione annuale prevista dal manuale di audit, nel mese corrente sono state effettuate le operazioni di campionamento secondo il metodo statistico di



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

riferimento, che riportano che su un ammontare di spesa certificata complessiva pari a circa 38 milioni di euro, l'importo campionato ammonta a 8.362.641,01 pari circa al 22,08% della spesa certificata e sono state già trasmesse agli organismi interessati le note di avvio dei relativi Audit.

Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione, sulla visibilità del sostegno e sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno successivo (punto 10 all'odg)

Il Direttore passa la parola a **Antonella Bellino** per la DG Comunicazione e sistemi informativi del Ministero del Lavoro, sottolineando il lavoro congiunto fatto dalle due Direzioni generali.

Antonella Bellino informa in primis della recente messa online del sito web del PON Inclusion e delle altre attività di comunicazione che si stanno svolgendo insieme. Il sito web si configura come uno strumento di informazione, ma anche di supporto ai beneficiari del Programma, che potranno trovare tutta la documentazione a loro utile. Viene illustrata l'architettura dell'informazione e la home page.

Inoltre si informano i presenti che risulta in via di rilascio anche un altro sito dedicato agli operatori del Reddito di cittadinanza. Tra le altre attività di comunicazione realizzate vengono mostrate le cartelline e l'identità visiva del PON. La comunicazione continuerà nella direzione dell'aggiornamento e implementazione dei contenuti del sito, ma anche in attività di più ampio raggio, come quelle rientranti nel Protocollo con la RAI, grazie al quale sarà possibile raccontare il PON Inclusion e in trasmissioni RAI e fiction.

Il **Direttore** ringrazia Antonella Bellino e lascia la parola alla Commissione europea.

Adelina Dos Reis ringrazia l'Autorità di gestione, l'Autorità di Certificazione e tutte le persone coinvolte nel Programma, che ha sofferto per una natura innovativa e per le difficoltà incontrate soprattutto all'inizio del ciclo di programmazione. Per il prossimo Comitato di sorveglianza propone all'Autorità di gestione di prevedere un'intera giornata, data l'importanza dei temi.

Il **Direttore** ringrazia la Commissione e tutta la squadra del Ministero. Sottolinea il grande coinvolgimento di tutto il Ministero. Il Direttore conclude ricordando che tra settembre e novembre 2019 si svolgerà l'evento annuale del PON Inclusion, dove verranno presentate anche



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

le buone pratiche. Ricorda infine che tutti i materiali presentati durante il CdS saranno caricati sul nuovo sito web del PON e a disposizione quindi di tutti.

La riunione termina alle 17.30